



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in commissione

N. 152

perdurante mancanza di servizi di TPL per il nuovo polo sanitario di Venaria reale.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 10/01/2020

Presentata in data 10/01/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input checked="" type="checkbox"/>

OGGETTO: perdurante mancanza di servizi di TPL per il nuovo polo sanitario di Venaria reale.

Premesso che

- sia la questione inerente la mancanza di un'infrastruttura viaria, che l'assenza di una rete di servizi di trasporto pubblico locale che consenta ai cittadini di recarsi facilmente e in maniera autonoma presso il Nuovo Polo Sanitario di Venaria, sono state oggetto di numerose interrogazioni più o meno recenti;
- l'ultimo atto in ordine cronologico risale al 9 dicembre scorso: si tratta dell'interrogazione n. 127 avente ad oggetto "*Nuova Struttura Sanitaria di Venaria; situazione della rete di TPL*";
- in tale interrogazione il sottoscritto chiedeva all'Assessore competente "*se, in seguito alle numerose sollecitazioni intervenute negli ultimi giorni, al fine di garantire ai cittadini un agevole accesso ai servizi della struttura così lungamente attesa e a pochissime settimane dall'inaugurazione della Nuova Struttura Sanitaria di Venaria, vi siano notizie in merito all'entrata in funzione di una rete organica di TPL o anche solo del prolungamento della linea VE1 come ipotizzato*";

premessato, inoltre, che

- L'Assessore Marco Gabusi nella sua risposta scritta ha comunicato che: *“per rispondere alle richieste del territorio sono state [...] individuate alcune ipotesi preliminari di integrazione ai servizi di TPL extraurbani e suburbani, rispetto alle quali stiamo realizzando i dovuti approfondimenti. L'opzione verso la quale ci siamo orientati è il prolungamento della VE1 modificando la frequenza dei bus, aumentandola da 10 a 15 minuti, in modo da non aumentare il numero delle corse (e dunque dei mezzi e dei chilometri percorsi) e minimizzare il costo. Tuttavia, GTT ha confermato che l'opzione costo zero non è purtroppo percorribile. GTT ha invece proposto la realizzazione di una nuova linea Venaria 2, la cui progettazione si inserisce però in uno scenario di più ampia riorganizzazione delle linee 11 e 72, in concomitanza con i lavori del passante di Corso Grosseto. Tale riorganizzazione coinvolge un territorio decisamente più ampio del solo Comune di Venaria: l'Agenzia sta seguendo le varie attività e convocherà una riunione con i Comuni del territorio per condividere una scelta che possa non penalizzare nessuno. Per quanto riguarda le misure di viabilità siamo in attesa che il comune di Venaria ci comunichi l'ultimazione dei lavori della fermata dell'ospedale per far le prove con l'autobus previste dal dpr 753 / 80 e autorizzare così l'apertura al pubblico della fermata”*;

ricordato che

- nel corso di un incontro svoltosi il 7 novembre scorso alla presenza della direzione del distretto di area metropolitana Nord dell'ASLTO3 e con l'amministrazione straordinaria della Città di Venaria Reale, furono sollevate diverse questioni inerenti l'apertura del nuovo polo sanitario quali: la mancanza di un mezzo di trasporto pubblico, la carenza di illuminazione e di marciapiedi, che creano un grave problema di sicurezza, il mantenimento del servizio Cup e punto prelievi in via Zanellato, il fatto che i posti letto di lungo degenza, in realtà saranno meno di quanti previsti in origine;

rilevato che

- durante il mese di gennaio è previsto il completamento del trasloco verso la nuova struttura ma ad oggi manca ancora un mezzo di trasporto pubblico per raggiungerlo;
- secondo quanto dichiarato dalle rappresentanze dei lavoratori della ASLTO3, sarebbe stato dichiarato che anche il Cup e il centro prelievi saranno spostati in futuro nel nuovo plesso;

rilevato inoltre che

- l'interrogante non è a conoscenza alla data odierna di novità positive rilevanti in merito alle problematiche emerse negli ultimi mesi e oggetto dell'interrogazione n.127 sopra richiamata;
- negli ultimi giorni anche le sigle sindacali CGIL, CISL e UIL hanno trattato la problematica oggetto della presente interrogazione, chiedendo alla Direzione sanitaria e all'amministrazione pubblica di interrompere il trasferimento delle attività presso la Nuova sede in attesa che il servizio offerta sia effettivamente utilizzabile dai cittadini;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per sapere

- se non ritiene di chiedere alla Direzione della ASLTO3 di interrompere immediatamente il trasferimento delle attività presso la nuova sede, almeno fino a che non sarà garantito un mezzo di trasporto pubblico accessibile;
- se non ritiene maggiormente utile mantenere i servizi di prenotazione e prelievo in prossimità della popolazione, almeno fino a quando una rete di TPI possa far fronte alle necessità dei pazienti.

Torino, 10 gennaio 2020